

Ti basta poco per aiutarli

“VILLAGGIO DELLA SPERANZA”

Dal 19 dicembre 2008 al 14 gennaio del corrente anno, ho vissuto la meravigliosa ed indimenticabile esperienza missionaria nel Villaggio della Speranza in Tanzania, a 4 chilometri dalla capitale Dodoma.

Il Villaggio è stato iniziato 6 anni fa da suor Rosaria Gargiulo, adoratrice del Sangue di Cristo e da don Vincenzo, missionario del Preziosissimo Sangue. La suora già operava da tanti anni nell'ambito scolastico ed ospedaliero di questa nazione africana. Constatando che la piaga più grave e più diffusa erano i tantissimi bambini che morivano insieme con le proprie madri perché affetti dall'AIDS e dalla tubercolosi, con grande coraggio e determinazione, fidando ciecamente nella Provvidenza, decise di aprire un Centro che chiamò Villaggio della Speranza per accogliere questi bambini in continuo progressivo aumento, privi di tutto: genitori, salute, cibo, vestiti, cultura, ecc.

Da tanti anni io desideravo fare un'esperienza missionaria, perciò ho accolto prontamente l'invito di Elisa Mocci e Francesco Baldini, due splendidi giovani di Allumiere, pieni di entusiasmo, a concretizzare il nostro sogno per la durata di circa un mese. Ci sarebbero tante cose da raccontare, ma potrei apparire una persona "di parte" nel presentarvi il lavoro che, con tanta dedizione, svolge la mia consorella; quindi preferisco far parlare la giovane Elisa Mocci.

Vi confesso che il nostro cuore è rimasto nel Villaggio della Speranza...; tutti voi che leggerete questo scritto, se ne avete il desiderio, potete contattarmi per aiutare questi bambini anche con un euro.

Suor Elena Pregolini
c/o Parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo
00051 Allumiere (Rm)

"Quando i sogni diventano realtà... "

Elisa Mocci

Avevo solo otto anni quando lui, il mio "mito", decise di affrontare quel viaggio in una terra lontana e per me del tutto sconosciuta... In realtà, all'inizio, non accettavo molto quella sua decisione di andare per tre mesi laggiù, in Tanzania. Però lo ammiravo tanto, era così coraggioso... e io ero così orgogliosa di lui! Mi diceva: "Vado ad aiutare a guarire tanti bambini meno fortunati di te...", e in poco tempo mi ritrovai a desiderare di fare anche io, un giorno, la stessa cosa...

Fu mio padre a seminare dentro me questo sogno...il sogno di fare volontariato in una missione in Africa.

E' stato poi il destino (cioè la Mano di Dio!) a volere che, anni dopo, io conoscessi Suor Elena... iniziassi un percorso di crescita nel nostro gruppo parrocchiale... e, dopo tanti campi-scuola, esperienze, momenti di preghiera e svariate attività, conoscessi la storia di una sua compagna di studi, una certa Suor Rosaria... missionaria in Tanzania ormai da più di trent'anni!

In tutti questi anni il mio cuore e la mia mente non avevano mai abbandonato il sogno della mia vita: rendermi utile per chi ha più bisogno solo per il piacere di farlo, per il gusto che si prova a dare, per l'infinita ricchezza interiore che, supponevo, una persona può ricevere da un'esperienza missionaria di quel tipo.

Adesso il momento era arrivato anche per me! Avevo ricevuto lo stimolo finalmente giusto, quella scossa che, stavolta, non poteva lasciarmi indifferente.. .dovevo partire, dovevo andare in Tanzania! Il Villaggio della Speranza, voluto e inaugurato da Suor Rosaria nell'agosto del 2002, è un'opera davvero grande, e una risorsa molto importante per la gente del posto. Ospita circa 160 bambini, orfani e malati di aids, tubercolosi, malaria.. .E' veramente lodevole l'idea di organizzare la loro sistemazione dividendoli in gruppi che alloggiano in piccoli "appartamento", dove due adulti, i "genitori adottivi", si prendono cura di loro.

(CONTINUA)